



Tina Piccolo con il famoso attore Nicola Di Pinto, protagonista, tra l'altro, del film "Il camorrista".

Fra le stazioni televisive che hanno ricevuto un riconoscimento si possono citare: la TV locale Canale 21 e la Rai, rappresentata dai giornalisti Antonello Perillo – Ermanno Corsi (Raitre) e Augusto Giordano (Raidue). Ancora, tra i giornalisti della carta stampata si possono citare Antonio Sasso – direttore del Roma, Franco De Rosa, Diego Paura, Mario Orfeo, Armida Parisi, Roberta Cuccurese, Emilia Sensale, Rosa Leone, Gianni Mattioli, Alberto Del Grosso.

Tanti altri nomi si sono poi susseguiti, anche loro premiati con targhe, coppe, trofei e premi di varia natura: Anna Calemme, Pasqualino Maione, Mary J di radio Punto Zero, il cast di Miss Italia in Campania, Patrizio Rispo, Giovanna De Sio, Luna Di Domenico, Frail, Ernesto Mahieux, Franco Di Maio, Luca Riemma, Georgia Gianetiempo, Giuseppe Nappa, Gabriele Blair, Mirna Doris, Aurelio Fierro, Roberto Murolo, Amedeo Letizia, Don Luigi Merola, Fabio De Rosa, Gabriele Blair, la scrittrice Maria Orsini Natale, Peter Russell, Pietro Nardiello, Francesco Longo, Mimmo Canone, Saverio Gatto, Pasquale Francischetti ecc..

Premi alla memoria ad: Austin Forte, al Maggiore e Comm. Raffaele Piccolo, Nino Manfredi e Salvo D'Acquisto. Per la politica: Luciano Schifone, Carmine Sommese, Michele Caiazzo, l'Europeo deputato Giuseppe Mottola, il Sindaco Antonio Zeno, l'Assessore Salvatore Errichiello. Premi speciali nel settore della moda sono stati dati: allo stilista Nunzio Russo e alla Generali Eventi di Ciro Castaldo.



Premiazione del Maggiore e Comm. Raffaele Piccolo.

Tina Piccolo

Ambasciatrice della poesia nel mondo

UNA VITA PER LA CULTURA



Premio Città di Pomigliano d'Arco: il pubblico.



Cenacolo Accademico Europeo
POETI NELLA SOCIETA'



Premio Città di Pomigliano d'Arco: Giuria e pubblico.



Premio Città di Pomigliano d'Arco: il pubblico.



Tina Piccolo con il cantante Mario Da Vinci.

PREFAZIONE

Dal libro “Una vita in poesia” di Tina Piccolo, (vedi copertina), traspare l’immagine di un mondo che sembra surrealistico, per certi aspetti e, dove l’Autrice attinge le sue ispirazioni poetiche, per confrontarsi sempre più con la natura, che comunque appartiene al creato ed affida il percorso della vita, in genere, a tutto ciò che appartiene all’Essere umano, in senso spirituale da un lato e materiale dall’altro. Tina Piccolo, con i suoi versi, “scava” nel profondo del cuore umano, che è scosso dagli eventi materiali, facendo nascere, così, il bisogno di vivere accostandosi sempre più all’amore universale, sposando, contemporaneamente, a pieno titolo, anche la tesi Socratica: *“l’Uomo si occupa troppo di ciò che ha e troppo poco di ciò che è ...”*

L’Autrice si avviluppa nella suddetta scelta di vita, con la sua stupenda lirica: *“In qualche modo vivrei”*, che è stata tradotta in varie lingue e premiata più volte in concorsi nazionali ed esteri, dove Ella così si esprime: *“Se si spegnesse il sole / ... in qualche modo vivrei. / Se dal rabbioso ventre / la terra partorisce / cenere e lapilli / e ne riempisse il suolo, / ... in qualche modo vivrei ... / ma non mi chiedere / di esistere senza te, / perché più dell’acqua, / della luce, dello spazio, / dell’aria, la vita / ha bisogno d’amore.”*

Da questi versi, sboccia la grandezza dell’anima poetica dell’Autrice, che parte, come fonte ispiratrice, dall’inizio del percorso della vita umana, che si può

racchiudere nei seguenti versi: “... *Un bambino insegna all’adulto / l’itinerario del cuore*”.

Ma, se l’essere umano, avesse il timore di perdersi, durante la sua esistenza, maggiormente nell’età adulta; Tina Piccolo indica una via d’uscita: “*Scava ... scava nell’ombra / con la piccozza del tuo cuore, / vedrai ... troverai il sole. / Dove la terra è arida e deserta / scava più forte ancora / e sorgerà d’incanto l’acqua. / ... Ti chiameranno folle, / ... Ma tu ... Scava nell’odio / con le affannose unghie del perdono / e vedrai che troverai l’amore.*”

Al centro della sua problematica poetica, l’Autrice apre, dunque, la sua vena ispiratrice per avere un percorso di vita, che alla fine approdi all’amore; e, non poteva mancare, il suo affetto che nutre per la vita partenopea e, nella sua lirica dal titolo “*Poesia dedicata a Napoli*”, si esprime dicendo, tra l’altro: “... *Napule tu si ‘na poesia / ca è stata scritta sulamente ‘a Dio!!!*”

È chiaro che nel parlare di Napoli, l’Autrice non poteva estromettere il tesoro di questa città, che è racchiuso nella sua “*Magia musicale*”, che è anche il titolo di una sua lirica interamente dedicata al M.^o Angelo Mosca.

Infine, va sottolineato la lirica che ha dedicato al suo compianto “*Padre*” (proprio con questo titolo), perché quest’ultimo ha tenuto innanzitutto alto il suo prestigio di militare, immortalando la sua vita nei valori umani, morali e di amor di Patria e, che va degnamente e meritevolmente ricordato con i seguenti versi: “... *Sei la memoria storica / di questa città di Pomigliano ...*”.

Girolamo Mennella



Tina Piccolo, Gilbert Paraschiva e Michele Di Iorio.

Un Premio che dura da quasi trent'anni.

E giunto quest'anno alla 27esima edizione.

Iniziato nel **1993**, fondato da **Tina Piccolo**, il Premio Internazionale Città di Pomigliano ha ricevuto l'adesione del Presidente della Repubblica, rinnovata anno per anno, la collaborazione e il patrocinio della Regione Campania, della Regione Toscana, dello stesso Comune di Pomigliano e della stampa, nonché di innumerevoli associazioni.

Negli anni il Premio ha richiamato nella città di Pomigliano d'Arco un numero notevole di autorevoli esponenti del mondo della politica, dell'arte, della cultura, della pittura, della letteratura, della stampa e dei mass-media, sia dall'Italia che dall'estero.

Fra i tantissimi premiati, alla presenza di sindaci, deputati, sottosegretari di stato, si ricordano: Liliana De Curtis, Leopoldo Mastelloni, Paolo Caiazzo, Monica Sarnelli, Valentina Stella, Antonello Rondi, Mario Maglione, Mario Da Vinci, Giacomo Rizzo, Sasà Trapanese, Serena Autieri, Patrizio Oliva, Imma Cerasuolo, Alessandro D'Acquisto, Rosaria Troisi, Biagio Izzo, Gianni Simioli, Erennio De Vita, Zoorama, Felice Romano, Luciano Scateni, Angelo Mosca, Espedito De Marino, Marcello Colasurdo, Angelo Iannelli, Lucia Oreto, Vincenzo Salemme, la redazione di "Donne Manager di Napoli" con Carol Limatola, il M° Peppe Vessicchio, gli attori di "Napoli, asso di cuori", Sante Cossentino, Anna Maria Piacentini, Luciano De Crescenzo, e tantissimi altri attori, registi, rappresentanti di note e prestigiose Associazioni.

PADRE

Sventola solo per te
il tricolore,
simbolo della Patria
e dell'amore.
Padre, un inno si ode
di angeli ed eroi
che accoglie il tuo sorriso
in paradiso.
Coraggioso padre,
tenace, amabile, cortese,
sempre pronto
a tendere la mano,
a sciogliere
una trama di preghiere
per i "sacri ed inviolabili valori".
Sei la memoria storica
di questa città di Pomigliano.
Hai insegnato
a credere e a lottare coi motti
della ferrea volontà.
Raccontavi la guerra
e invocavi la pace.
Resteranno le tue opere,
simboli di fierezza ed onestà.
"Ti salutiamo tutti, Presidente!".
Ti tende la braccia Iddio,
l'Onnipotente.

DOVE VAI, MADRE

Dove vai, madre,
vestita di malinconia?
Ombra silente
dal passo breve e stanco,
scolorita dal pianto.
Fosti mai bambina?
Quando cogliesti
un grappolo di giochi
dal tralcio antico
della fantasia?
Quando fosti
una donna appassionata
che sbriciola carezze
e sazia di baci
l'uomo innamorato?
Quando mi tenesti nel tuo grembo,
scaldandomi
al tepore del sorriso?
Dove vai, madre,
a capo chino, mentre in cielo
la giocosa luna si dondola
su un'amaca di stelle
e Dio racconta fiabe
agli angeli ribelli.
Cheti dormiranno
su guanciali
di nuvole serene...
Ma tu dove vai, madre?

PREMIO INTERNAZIONALE CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO.

sanniolife⁺
NEWS DALLA PROVINCIA DI BENEVENTO



C'eravamo anche noi il 2 maggio 2015, alla **27esima edizione**, gemellati con il **Premio Internazionale Città di Pomigliano d'Arco**.

Grazie, ancora una volta, alla sensibilità culturale mostrata da **Tina Piccolo**.

Grazie. Per l'onore di aver condiviso, con il nostro blog, l'esperienza dell'edizione 2015. Ringraziamo **Tina Piccolo**, **Giuseppe Nappa**,

Dora Della Corte e tutto il salotto culturale.

Semplicemente ... **GRAZIE**.

IL PREMIO - il racconto attraverso le premiazioni

Eccola - in breve - la cronaca di 27 anni di premiazioni e successi.



Premiazione della cantante e attrice Anna Capasso, dal vice Sindaco di Massa di Somma, prof. Rosa Olimpo.



Premio alla carriera, Pomigliano, Hotel Valleverde, 2008.

E giungiamo quindi al 2015.

Anche la **27esima edizione** ha registrato la premiazione di tanti e prestigiosi rappresentanti del mondo della Cultura, con Il “Premio alla Carriera Number One per l’arte e per la scienza”.

“Un misto di emozioni e sentimenti per l’affollatissima ventisettesima edizione di un premio internazionale intitolato alla mia città, che ha patrocini morali prestigiosi e si avvale della grande medaglia d’argento del capo dello Stato, ma non ha contribuiti alcuni e con un’autotassazione, e tantissimi sacrifici, va avanti da un trentennio, portando a Pomigliano nomi di spicco, personalità di ogni settore dello scibile umano che provengono dalle varie regioni d’Italia e dall’estero ... Grazie a tutti coloro che mi hanno supportato, al gemellaggio con Sanniolife, alla stampa tutta, alle prestigiose Associazioni culturali e sociali. Qualcuno lassù mi da la forza di continuare da una vita, ma bisogna anche mettere in risalto le responsabilità che Enti vari non si assumono, per un evento di portata internazionale che porta il nome della città nel mondo. Grazie a quell’amore che dentro urge e spinge ad azioni coraggiose, e che è un mistero della vita stessa. Un grande successo, davvero incredibile. Grazie agli amici che mi vogliono bene e mi stimano. Un abbraccio ai giovani emergenti con tutto il cuore” così commenta l’ideatrice e organizzatrice **Tina Piccolo**.

Ed ecco alcuni tra i premiati di questa edizione: Benemerenzza per Agnese Panico Very Good Diamond’s, e quindi, premi a: Salvatore Cotena, Carmelo Cossa, Giovanni Grasso, Ausilia Loffredo, Vincenzo Maio, Francesca Panico, Davide Parlati, Giusy Paris, Rosita

Ponti, Pasquale Francischetti, Giammarco Rosanna, N.D. Maria Mascitti Zaurrini, Residenza “Villa delle Fate”, il Consigliere Regionale ex-deputato del Parlamento Italiano Luciano Schifone, il Consigliere Regionale Flora Beneduce, la Presidente della Commissione Pari Opportunità del Consiglio Regionale Francesca Beneduce, l’Assessore alla Cultura del Comune di Pomigliano Roberto Nicorelli, Antonello Rondi, Antoine, Maria Rosaria Cenni, Nicola Valeri per Radio Antenna Campania e giornalismo, il presentatore e giornalista Giuseppe Nappa, Davide Guida per la tecnologia, Diego Paura e Mimmo Sica giornalisti del Roma, la cantante e attrice Anna Capasso, il cantante Mario Landi con la manager Mery Fabbicino, il Maestro Espedito De Marino, il maestro Enrico Angelini, il rapper Luca Blindo, rivelazione degli ultimi anni, il Centro La Pira, il Maestro Mimmo Manna, ex musicista di Laura Pausini e direttore della scuola di musica e canto The Guitar School, la cantante Imma D’Inverno, l’attore e poeta Angelo Iannelli, lo sceneggiatore, autore e regista Giuseppe Cossentino, Oscar del web 2015, l’attrice e regista teatrale e cinematografica Vincenza Di Caprio, il gruppo folk NapoliExtraComunitaria e ancora Radio Amore con tantissime radio e tv. Premio alla corrente letteraria del Reffismo.

Un finale ricchissimo di comicità, affidata ad Antonio Filippelli, un angolo dedicato anche alle vignette di Ciro Scialò, con le sue simpatiche caricature a personaggi dello spettacolo. Inoltre, un bel momento con le canzoni interpretate da Antonio Onorato e Vincenzo Sacconi. E tantissimi altri personaggi [...]

Per voi alcune foto dell’evento.



Pasquale Francischetti premia Espedito De Marino.



L’On. Luciano Schifone premia il giornalista Mimmo Sica.



Pasquale Francischetti premiato da Tina Piccolo.



Tina Piccolo e Giuseppe Nappa premiano il famoso cantante Antonello Rondi.



Premiazione di Vincenzo Maio con Piccolo e Gianni Ianuale.



Pomigliano d'Arco: 2 maggio 2015: una parte del pubblico.

BLOGOCCHIOALLARTISTA.ALTERVISTA.ORG/

Tina Piccolo “Ambasciatrice della poesia italiana nel mondo” un vulcano di emozioni, sempre pronta ad emozionare tutto il pubblico che la segue da anni.

In una chiacchierata con la poetessa Tina Piccolo “ambasciatrice della poesia italiana nel mondo” per il blog “Occhio All’Artista” ci racconta: la sua carriera artistica, i suoi successi, ma, anche i suoi sacrifici e invita tutti ad aderire al Premio Internazionale Città di Pomigliano D’Arco giunto alla sua 27 edizione.

Infine, la poetessa ci lascia con un consiglio ai giovani che vogliono entrare nel mondo dello spettacolo, cultura e arte.

Mi rendo conto che ho fatto tantissimo dedicando all’arte e alla cultura tantissimi anni, oltre, chiaramente alla famiglia e alla scuola.

I titoli, i riconoscimenti dati in forma solenne e seria, mi onorano, e, ho una proverbiale testa dura che mi fa affrontare ostacoli e sacrifici riportando poi una grande soddisfazione al termine di ogni evento, ciò, grazie anche a preziose collaborazioni giornalistiche come quella del “Roma”, il tuo prezioso “Occhio all’artista” e tantissime associazioni ed Enti.

Quello che necessiterebbe per il premio città di Pomigliano D’Arco è un aiuto economico per fare di più, perché, fare tutto da sola sono sacrifici troppo grandi, credimi, ma, si riesce brillantemente ad organizzare e svolgere eventi che portano alla ribalta i grandi nomi



Gli attori “I Fatebenefratelli” al Premio Città di Pomigliano.



G. Nappa, Tanja La Gatta, T. Piccolo e S. Palladino.

Mi piace salutarti con una frase di uno degli autori che ha saputo meglio rivolgersi al cuore degli uomini, Antoine de Saint-Exupery. Egli soleva dire che *“fare dono della cultura è fare dono della sete, il resto è una conseguenza”*. Questo evento ci ha resi tutti assetati di bellezza e di vita. Ancora grazie,

Flora Beneduce



Francesca Beneduce premiata, con Piccolo e Nappa.

della cultura, spettacolo e arte. Ai giovani, vedi il lavoro che continuo a fare didatticamente nelle scuole, ripeto di non lasciarsi coinvolgere in facili guadagni, non ce ne sono. I valori sono l'essenza della vita e debbono portarli avanti con orgoglio.

La società ha bisogno di arte pura e vera cultura.

Portiamo avanti la bandiera dell'onestà, della solidarietà, della civiltà e del progresso.

Sono fiera del libro *“Napoli nel cuore”* scritto a quattro mani con te, carissimo Giuseppe Nappa.

E' l'anima di Napoli che parla ai lettori.

Giuseppe Nappa



Tina Piccolo con Giuseppe Nappa alla presentazione del PREMIO ALLA CARRIERA: NUMBER ONE, il 2 maggio 2015, a *“La Coccinella”* di Pomigliano D'Arco.

SCRITTO IL 6 MAGGIO 2015, BY DGNEWS

Il “dopo articolo” del Premio “Number One dell’Arte e della Scienza” a Pomigliano D’Arco.



Una rossa coccinella evidenzia la scritta di questo locale che accoglierà sotto le luci dei riflettori i tanti protagonisti, interpreti della loro Arte e Missione ...

Una fiumana di curiosi che conoscono la Poetessa Piccolo sono ansiosi di vedere lo spettacolo, in quanto ci sono nomi importanti della canzone come Antonello Rondi, Antoine, Imma D’inverno, Mariarosaria Cenni e Luca Blindo cantante Rap.

La Poetessa Piccolo, si è fatta un po’ attendere, non per megalomania come di consuetudine è nei grandi personaggi ... ma per cause inerenti alla linea telefonica che incessantemente non ha smesso di trillare!

Carissima Tina,
questo è il giorno in cui la cultura brilla di nuova luce e accoglie in sé tanti colori, raggi e forme.

Oggi Pomigliano è la capitale italiana di letteratura, arte, spettacolo, politica.

Mi dispiace non essere con voi. Purtroppo il traffico di questi giorni mi ha impedito di partecipare a questa festa di bellezza che oggi state celebrando. Mi hanno invitata quale relatrice ad un convegno medico a Sorrento, che si tiene in contemporanea. Una volta indossato il camice bianco, non lo si può più lasciare. Diventa una parte della propria essenza e non si può rinunciare, sia per abnegazione che per passione, ad occasioni di divulgazione scientifica. specie se aperta ai cittadini.

Accolgo con enorme soddisfazione il riconoscimento che mi giunge per il mio impegno politico e per l’attività svolta in qualità di consigliere regionale della Campania. In questi anni ho cercato di offrire ai cittadini risposte concrete, lavorando instancabilmente nelle commissioni di cui sono componente, presentando proposte ed emendamenti, e attivando una rete per accogliere le istanze della società civile.

Sono lieta che i tuoi occhi attenti abbiano colto la passione profusa nel mio essere per la gente.

Io e te abbiamo in comune l’ardore che accende le idee e le trasforma in azioni. Non c’è cultura, non c’è storia, non c’è vita che non si nutra di passione.

Ti ringrazio, non solo a nome mio, ma a nome di quanti ancora credono nella forza dirompente delle cultura, per la tua determinazione nel diffondere la poesia, la letteratura e tante altre forme di espressione.



Ristorante Pizzeria “La Coccinella” Ore 10.00,
Dora Della Corte con Tina Piccolo.



Tina Piccolo premia Dora Della Corte, con Giuseppe Nappa.

Ed ecco che è arrivata la piccola donna dal grande coraggio ed è subito un apoteosi di applausi.

Ognuno vorrebbe andarle incontro, ma il tempo è poco e sono tantissimi i personaggi del mondo politico, quello dell’Arte e dello spettacolo da premiare!

Si è arrivati alla 27[^] Edizione di questo ambito Premio e sono venuti a ritirarlo Artisti, oltre che dall’Italia, da ogni parte del mondo.

Il Giornalista Dott. Giuseppe Nappa, nonché Presentatore del Salotto e l’operatore tecnico Dott. Davide Guida, sono già pronti per condurre, chi in un modo e, chi in un altro, l’inizio del programma.

Sotto la guida della Poetessa Rosaria Cerino, in ordine alfabetico i Premi! Trofei, targhe medaglie e diploma, la piramide delle artistiche mattonelle premio, donate dalla Pittrice Francesca Panico e le meravigliose tele delle Pittrici: Gladys Mabel Cantelmi, Giammarco Rossana e Nunzia Foria, sono tutti in bella mostra, si aspetta solo di dare voce alla creatrice di questo Internazionale Premio alla Carriera, nella Città in cui l’ha vista nascere e procreare, oltre i suoi figli, centinaia di altre creature che vivono stilate in libri, di cui i poster ne parleranno per sempre: Tina Piccolo!

E in quest’ondata d’arte, dove in mostra è la beltà ... ecco la giovanissima e avvenente modella Rossella Fonderico. In questa manifestazione sono presenti anche noti nomi della politica.

Non per proselitismo per i loro partiti, ma in rispetto di una donna che conoscono da tanti anni e che l’hanno vista sempre attivarsi per l’Arte, innanzitutto per spianare un futuro ai giovani.

Sono partecipi di questa importantissima manifesta-

zione: Premi nobel, Letterati, Ambasciatrici di pace e Poeti pluripremiati.

Per la lettura dei pregiati curriculum; due amiche: Tina Piccolo ed io, Dora Della Corte.

All'insaputa della Tina, in accordo con il Dott. Nappa e il Dott. Guida, abbiamo iniziato lo spettacolo con una prima e doverosa premiazione a colei che dona sempre senza chiedere ...

E chi se non lei: Tina Piccoloooo.

E mentre in una sala ci sono tantissimi Artisti, nell'altra, artisti culinari preparano le pietanze, che abbiamo poi gustato. Ho visto tante persone di cui nomi non erano nella lista di prenotazione ... ma pazienza, anche oggi, per la Tina, c'è qualcuno che ha approfittato della confusione per ...

Ad un certo punto è stato voluto non farmi i fatti miei ... ho ripercorso; pur non facendo a quel tempo ancora parte del mitico e famoso Salotto Piccolo, quel 1993 sino ad oggi e, fare i conti in tasca alla Poetessa, Ambasciatrice della Poesia nel mondo e in un monologo, porle la domanda: *“Amica mia, ne è valsa la pena, visto la famelica ingordigia che t'ha rincorsa per tutto questo tempo?”*

27 Edizioni ... Cioè 27 anni in cui questa speciale donna si è privata di tutto pur di mandare avanti questa ragione di vita quale è la Poesia e l'Arte in genere. Privata di tutto in quanto (anche se qualche male lingua dice il contrario) non ha mai avuto da nessuno, Ente o privato, il sostegno aggiuntivo; il danaro, che l'aiutasse nelle immani spese a cui è sottoposta ogni qual volta ella decide di fare o essere ospite a qualche manifestazione.

Durante il suo cammino poche persone le sono state vicino, altre, la maggioranza, hanno abusato della bontà del suo animo e della semplicità con cui si pone nel confidarsi. Quest'ultimo è un punto a suo sfavore in quanto c'è poi un pigliare e riportare di parole che vorrebbero denigrare la donna che è Tina Piccolo.

Quanto scrivo non è ruffianesco, in quanto non ho mai preteso dalla Poetessa Piccolo alcunché, né la correzione alle mie liriche o che mettesse mano nelle mie scritture, quindi, quanto scrivo riguardo all'Artista Piccolo, è ciò che sento senza alcun subdolo fine, ciò che ho “preteso” da lei è soltanto la sua amicizia!

Questo premio fa parte della storia culturale della città di Pomigliano d'Arco, avendo Ella portato alla ribalta di questo territorio i più famosi personaggi di questo lungo periodo così complesso e tormentato e non solo come Premio Internazionale, ma anche con la pubblicazione di innumerevoli libri e di Onorificenze assegnate da tanti Stati e di eventi di prestigio della rinomata “Associazione Salotto Culturale Tina Piccolo”!

Quasi alla fine di questa pagina mi sono resa conto che la mia domanda, se ne sia valsa la pena per lei, fare tutto quanto ha fatto e sicuramente farà ancora, la risposta mi è arrivata da sola ...

L'arte è per Tina la ragione di vita, che le dà il coraggio di accettare le prove, prove che nonostante incidano la vita, ella accetta con dedizione!

Dora Della Corte

LA MIA POESIA

La mia poesia
è tutta magia ...
la mia bella poesia
è frutto
della mia fantasia,
basta un foglio,
una penna ed è tutto.
Si scrive qualcosa
per far sbocciare
una rosa,
per far risplendere
il sole
e ritornare il sorriso.
La mia poesia
è tutto quel che ho
e rubare nessuno può.
Nel mio cuore
ogni scritto
lo dedico a voi,
perché un lieto fine
c'è poi.



Tina Piccolo con la nipotina Viviana Guadagni, autrice della lirica, vincitrice del 1° premio per bambini, a Massa di Somma (NA).

ANTOLOGIA POETICA

POESIA DEDICATA A NAPOLI

Tenevo 'na tristezza dint''o core
pe' tutt'o mmale e 'a nfamità d'o munno
e so' venuta addò nu Paraviso
te po' rialà nu poco d'alleria ...
Bella comm''a na sirena ca esce d'o mare,
lucente sott''o sole d''a staggiona,
cu 'e varche, 'e bancarelle, 'e piscature ...
tu cante int''o silenzio d''a matina,
tiene astepata 'a corda 'e mandulino
ca sape rialà 'e nnote cchiù carnale.

E me so' mbriacata 'ncopp''a via Caracciolo,
dint''e ciardine 'o Parco 'e Capemonte,
aggio sentute''e voce 'nammurate
ca stevano astrignute cu passione.
Tutt''e musee cchiù belle aggio vedute
e 'nterra a na chiesa me so' addenucchiata.
Napule tu si' na poesia
ca è stata scritta sulamente 'a Dio!!!

E so' turnata a casa cunzulata,
purtanno dint''a ll'uocchie 'o sole, 'o mare,
e nu mutivo 'e zuoccole e tammorre ...
Te voglio bbene, tu si' 'a frenesia
ca fa sunnà d'ammore 'a vita mia.

I RAGAZZI DI SCAMPIA

Stringo al cuore una pupattola di pezza
fatta dai ragazzi di Scampia
quando per loro recitammo
versi pieni d'amore
e donammo canzoni appassionate ...
I giovani hanno la rabbia in corpo
e rischiano la pelle,
sanno che la violenza
si cela ad ogni angolo di via
e son pronti a vendere la vita....
Guardali, in ogni sguardo
c'è una storia da raccontare,
qualcuno non conosce la speranza ...
Hanno paura ma TACCIONO ...
Andiamoci a Scampia, a donare
un sorriso, una carezza, a far capire
che ci son valori
che non vanno traditi, mai...
Lotteranno anche loro per il bene,
hanno bisogno di essere difesi ...
dall'ingiustizia, dalla malavita ...
E stringo al cuore
la pupattola di pezza
e sembra che sorrida,
me la donarono bambini
senza infanzia eppure
gli occhi brillavano d'amore
e chiedevano "aiuto"...

UN ANGELO NEL GIARDINO

Un angelo è caduto dal cielo
ed è finito proprio nel mio giardino,
tra peschi in fiore e nidi di uccellini.

Guardandomi mi ha detto sorridendo
<Sono contento, sai, caro bambino,
perché oggi è la festa del Signore.

E' Pasqua ed è risorto il Redentore!>
Abbiamo fatto insieme una preghiera
per i miei cari e per il mondo intero,
poi l'angelo se n'è volato via,
mandandomi un bacio con la mano,
mentre si udiva un suono di campane.



Tina Piccolo: l'abbraccio degli alunni in gruppo.

IN QUALCHE MODO VIVREI

Se si spegnesse il sole
e la notte cadesse
nel baratro del tempo,
camminerei a tastoni
come un cieco,
immaginando i colori,
respirando gli odori e
in qualche modo vivrei.
Se dal rabbioso ventre
la terra partorisce
cenere e lapilli
e ne riempisse il suolo,
cercherei l'angolo remoto
per rifugiar le membra,
per muovere il passo
a malapena e
in qualche modo vivrei ...
ma non mi chiedere
di esistere senza te,
perché più dell'acqua,
della luce, dello spazio,
dell'aria, la vita
ha bisogno d'amore.

SCAVA

Scava ... scava nell'ombra
con la piccozza del tuo cuore,
vedrai ... troverai il sole.

Dove la terra è arida e deserta
scava più forte ancora
e sorgerà d'incanto l'acqua.

Sgretola la roccia sopra al monte,
vi son sepolti i fiori
e con le ali recise ad un gabbiano
vola ... oltre l'orizzonte.

Ti chiameranno folle,
udrai risate di scherno,
dall'arco dell'odio,
partiranno frecce avvelenate,
ma tu... scava nell'odio con
le affannose unghie del perdono
e vedrai che troverai l'amore.

Hanno una preghiera
incisa nel pensiero "Figlio"
...e tutto hanno detto.
Carezzano la divisa
con mano tremante
e la bandiera risplende nel sole.

Sono le madri dei soldati d'Italia,
le madri dei soldati del mondo.

QUESTA È LA VITA

Questo corpo
è un atomo fremente
che brama l'infinito.
Questi pensieri
son briciole di tempo
che anelano l'eterno.
Questa è la vita?
L'effimero
nella ricerca vana
della sua radice?

MADRI DI SOLDATI

Carezzano la divisa
con mano tremante,
dilaga nel cuore
un oceano d'amore...
ma è tanta la paura
e la parola annega
in un grido di dolore...

Sono le madri dei soldati,
di creature innocenti
in missioni di pace...

Sono le madri dei carabinieri
che lottano per la giustizia
e alla Benemerita Arma
han giurato fedeltà.

Sono le madri di eroi
caduti sul campo dell'onestà,
una volta bambini giocosi,
anelanti le corse nel vento.

Sono fiere dei loro figli soldati,
ma chiedono Pace,
il pane della solidarietà
sul desco dell'umanità.

E COMM'È BELLO A TE CHIAMMÀ <<PAPÀ>>

E vene 'a sera
e io sto aspettanno a tte,
ossaie pecchè?

Me piace 'e te guardà
quanno cuntento
tuorne a faticà,
quanno stai serio
e parle cu mammà,
quanno me dice
chello c'aggia fa!

Si 'o cumpagnello
ca nun me tradisce,
si nu bbene sincero
e senza fine.

Sta faccia d'ommo onesto
me fa' sentì sicuro
e comm'è bello
a te chiamma <<Papà!>>

MAMMA

Tu sì 'o sole, tu sì 'o mare,
sì nu sciore profumato,
a cchiù bella 'e tutt' 'e fate.
Quanta cose faie pe' mme!
Si m'astrigne ncopp' 'o core
saccio ca tu sì l'ammore.
"Mamma" basta sulo 'na parola
e nasce 'na poesia,
'na musica, nu canto,
doce comm' 'a 'na preghiera.
Voglio sta vicino a tte,
pecchè tutto sì pe' mme.



I genitori della poetessa Tina Piccolo.

IO VOGLIO UN MONDO

Io voglio un mondo dove la giustizia
non è una fiaba da raccontare ai bimbi,
dove ha un valore la legalità...
E si crede nel bene veramente,
non c'è frontiera per la libertà ...
Io voglio un mondo dove non si menta
per ottenere potere e vil danaro,
dove l'amore vola con ali di gabbiano,
di aquila che sfida le cime altere
dei monti più alti della terra ...
Dove non tenda il povero la mano
e si satolli il ricco di ampie brame ...

Io voglio il mondo di sorgenti pure,
di mani che si stringono più forte
per aiutarsi senza indugio alcuno ...
Un mondo dove ridono i bambini,
sognano i giovani il loro futuro,
dove gli anziani raccontano la storia
di una vita che dà gli insegnamenti ...
Ho un'arma in pugno, il verso ...
Nel cuore mio ho l'amore
e son sicura che tanti e tanti ancora
cantano l'inno della legalità ...

FIGLIA

Figlia,
profumata di giovinezza,
porti negli occhi
la stagione
dei teneri desideri
e il cavo delle tue mani
è un nido di carezze.
Figlia,
fragrante di speranza,
hai la parola chiara
come acqua di fonte
che disseta il silenzio
stupito di chi ascolta.
Figlia,
nei rigido inverno
della vita,
sei come un miracolo
d'amore.

AMAMI ADESSO

Non dire domani,
amami adesso ...
domani
il mondo potrebbe sparire,
cancellato
come un disegno infantile
sull'immensa lavagna
del cielo...
Domani
la vita potrebbe
asciugarci
come due lacrime amare
smarrite
sul volto del tempo
e di noi
non rimarrebbe più niente.
Amami adesso,
domani potremmo
dimenticare
persino i gesti da fare,
le parole da dire.
potremmo ammalarci, morire ...
Amami adesso,
cercami, stringimi,
prendimi adesso,
perché questo momento
ci appartiene davvero ...

A SAN FRANCESCO

Dal cielo limpido
tuo fratello il sole
tutti ci vesti
col suo splendore.
Ti dissetò
la tua sorella acqua
e fu nostro cibo
la preghiera.
Conoscemmo la ricchezza
della tua povertà,
la grandezza
del tuo amore.
Assisi fu
il nido sereno
per le nostre
anime vaganti
e ci ritrovammo
uniti,
nel caldo abbraccio
della tua santità.

LA MIA POESIA PIÙ BELLA

La mia poesia più bella
non la leggerà nessuno:
sarà fatta di silenzio
e di respiro ...
La mia poesia più bella
la scriverò per te,
senza parole.





Tina Piccolo mentre scrive una sua poesia.

MASCHERE

Ma tu l'hê vista mai na faccia annura?
'A faccia 'e n'ommo ca nun s'appaura,
cu ll'uocchie ca sò specchio d' 'o penziêro
e 'a vocca na surgente 'e verità?
E mo' t' 'o spieco, bello, chiaro e tunno:
so' maschere ca girano p' 'o munno
e, allere o triste, senza falsità,
songo 'o ritratto 'e chesta società.
Ma 'sta maschera cade
quanno se prega a Dio cu tutt' 'o core,
quanno se fa l'ammore
cu sentimento e cu sincerità
e quanno 'a vita more ... e se ne va.

SIMILITUDINE

Il cielo è stanco,
è un vecchio tetto
a cui mancano tegole
e gli angeli
non hanno voglia
di ripararlo più,
ma stelle pietose
rattoppano quei vuoti
col filo della luna,
bizzarro gomito d'amore.

Qualche poeta osserva
con occhi di stupore
quel cielo un poco strano.
Gli angeli senza voglia
e gli uomini frettolosi
non lo guardano più...

MARZO E 'A FESTA D' 'O PAPA'

Stu mese pazzariello
'nce porta 'a primmavera
cu 'e sciure e 'e rundinelle,
ma porta pure 'a festa
ca fa cuntento 'o core.

E' dedicata a te
carissimo papà!
L'ommo cchiù intelligente,
cchiù bravo ca 'nce stà,
'o cumpagniello bello
'e tutt' 'a vita mia,
chesto sì tu, papà!

E me daie tanta forza
quanno m'astrigne 'a mano ...

Te dico "Augurie,
tanta salute
e ammore senza fine
'nzieme cu mammà.
Chest'è 'a felicità!"

IMMAGINE

Ricordi, nonna ...
l'inverno rigido soffiava
sui pensieri della gente
e un gomito di bimba
dormiva nel tuo grembo.

Sostavano
le immagini del sogno
sulle tenere ciglia brune,
tra carezze di suoni
e di parole.

E tu vegliavi, nonna,
sul sereno tepore
del momento,
mentre l'inverno rigido
soffiava
sui pensieri della gente ...

A LIBERO BOVIO

E' sempe amaro
'o ppane 'e ll'emigrante.
E 'o "Zappatore"
nun s'a scorda 'a mamma.
Se scetano 'e guagliune
'e malavita,
quanno na voce canta "Guapparia".
Mangia pane e ccerase "Reginella",
è pallida e soave la "Signorinella",
dolce dirimpettaia del quinto piano ...
E tu dicive, on Liberato Bovio
"pè ffà na canzona bbona
'nce vò nu fatto a dinto".
E n'hê cuntate tante
a chesta umanità!
Sti canzone hanno girato
'o munno sano sano
e songo 'a voce 'e Napule,
note ca te 'ncatenano.
Na storia fatta
'e musica e poesia,
è na carezza
ca cunzola 'o core ...
e 'a primmavera
se veste d'ammore.



Il mio grande, meraviglioso, eroico papà che è stato Maggiore nel ruolo d'onore, Presidente A N C R e Ispettore di zona NOLANA E VESUVIANA.

MUSICA

Ad Acerra, terra d'arte e di lavoro,
che diede i natali a Gaetano Caporale,
ad illustri famiglie e fulgidi talenti,
è festa grande nel castello Baronale
per la poesia fatta di note musicali,
tenere, dolci, suadenti, appassionate.

E' una danza di splendide emozioni,
un racconto di storie antiche e nuove.
Si sciolgono i colori dei tramonti
nel grembo di trepide stagioni,
nei pensieri più belli della gente.

Musica ... hai ali di gabbiani,
riverberi di stelle, profumo di magnolie ...
Mistero sei che vibra nell'Universo intero!
Con la tua melodia incanti i cuori,
unisci i popoli, abbatti le frontiere
e doni a tutti i palpiti d'amore.

SCRIVO

Scrivo
quando la sera
ha un fremito di stella
e il vento culla
il respiro della luna;
quando gli amanti
svelano i segreti
dei gesti più belli
dell'amore,
ma il mio letto
è un nido solitario
in cui si adagia
stancamente un sogno.

Scrivo
quando il tempo
dipinge ancora un'alba
su una parete fragile
di cielo,
quando profuma
un fiore senza stelo,
speranza che li ha radici
di mistero.
Scrivo nel silenzio
che conosce i miei pensieri
ed è un miracolo
fatto di poesia ...

TU NUN SI' VICCHIARIELLO

Nun so' ghianche 'e capille, ammore mio,
e' sulamente 'o ppucurillo 'e neve
ca vierno t'ha lassato pe rialo
'ncopp' 'a sti cierre belle e delicate.

Nun so' rappe ca tiene 'ncopp' 'a pelle,
songo 'e segne d' 'e vase a pezzechille,
so' ciance ca te fanno cchiu' carnale;
e si 'a carezza nun e' sciuliarella
dura cchiu' a llungo e simmo affurtunate.

Nun s'è allentato 'o passo p' 'a vicchiaia,
tu vaie cchiu' lento pecche' è risaputo
si' addeventato ancora cchiu' aggarbato
e te faie chianu chiano 'a cammenata.

E si me tiene stesa a tte vicina
e nun s'attizza 'o ffuoco dint' 'e vvene,
nun e' ll'eta', ma e' n'ata 'a spiecazione:
tenimmo cchiu' rispetto e devuzione,
e stu bbene l'assapurammo bbuono
murzillo pe murzillo, chianu chiano.

Si 'a gente po' 'ncuntrannete p' 'a via
te dice: « 'O no', ve site fatto vecchio!»
nun 'e ppenza', ca e' sulo na buscia...
e parlano pe' mmiria e gelusia.

PUSILLECO E' NU SUONNO

E sso' cadute 'a cielo
brillante a ccentenare,
Napule se 'ntuletta
cu ll'addore 'e mare.
Pusilleco e' nu suonno
ca t'accarezza 'o core.
Na musica sincera
nasce 'nterra 'a rena,
luntano quanta varche
appicciano 'e llampare...
N'angulo 'e Paraviso
e' 'o Parco â Rimembranza
addo' contano storie
'e ccoppie 'e nnamurate,
cu 'e vase, miez' 'o vverde
arricamato 'e sciure.
E' proprio nu splenore
Pusilleco stasera,
'o ddico cu sti vierze
"e' na poesia d'ammore".

PAPA FRANCESCO

Ho liane di parole
in questa giungla,
e salto di albero in albero,
in cerca di verde e di fiori ...
Ho sete, ho fame d'amore
e non vedo sorgenti intorno a me,
né pane sul desco della vita...
Sei venuto Tu
incredibile apostolo, Vescovo di Roma,
da terre lontane, dove sorge il sole,
dove cala lentamente il tramonto,
dove si semina il grano dell'amore...
Sei venuto dalla terra del cuore,
dove i poveri tendono la mano,
dove la regola è la solidarietà,
e la gente attende la carezza,
e la Parola è fede, è tenerezza ...
Papa Francesco umile, sincero,
amico, fratello, padre,
la Chiesa è la tua casa
e l'ostello di tutti...
La povertà ha il diadema dell'amore,
il mondo vede in te la fonte, il grano,
il seme, la pace, il sorriso
inviato dal Signore ...
Tu sei la "rivoluzione",
l'eterna e magnifica emozione ...

PRIMMAVERA, SI' TURNATA

Primmavera ... si' turnata,
finalmente si' arrivata
cu stu cielo chino 'e sole,
cu st'aucielle, cu sti vviole,
cu 'e ccarezze 'e ppalummelle
mmiez' 'a ll'evera nuvella.

E stu viento se 'ntuletta,
cu ll'addore 'e tanta sciure,
fa' 'o smanioso e cellechéa
tutt' 'e ffronne, a una a una.

Primmavera, si' arrivata,
bella, tenera e carnale,
cu 'a mappata d' 'e riale
pe sta terra affurtunata.

'Ncopp' 'a loggia 'e chesta vita
s'e' scetato chistu core,
guarda attuorno, se cunzola,
e pure isso vo' fa' ammore.

MAHATMA

Fiori di loto
ai tuoi piedi,
Madre Teresa e il Sari
bianco e blu
avvolge il tuo corpo
senza vita,
adagiato su un tempio
di Preghiera...
Attingesti acqua pura
tra le rocce della fede
per dissetare il mondo;
tendesti le tue braccia
ai poveri, agli oppressi,
agli ammalati,
«icona vivente
di Gesù».
Fosti una quercia
d'amore
nella tempesta
del dolore,
angelo di Calcutta,
illuminasti un secolo
e un pianeta
col faro eterno
della «santità».

UN TONFO

Quando una donna forte cade
non se ne accorge nessuno,
son tutti abituati al suo fare,
al suo dare, al suo correre
per l'altro, per tutti quelli
che hanno preso da lei ...
Quando una donna che ama cade
nessuno sembra sentire quel tonfo,
come se fosse una piuma di uccello,
un coriandolo di stella ...
Lo capiranno quando lei non correrà più,
non tenderà la mano, non parlerà d'amore ...
quando il silenzio risucchierà le sue parole
e lo stupore la condurrà all'apatia ...
Son tutti colpevoli di non averla amata quella
donna che è caduta e nessuna mano si è tesa
per rialzarla... tra le tante che hanno preso da lei...
Un tonfo rovinoso come se cadesse il cielo,
un grattacielo, un macigno enorme,
una montagna, ma quasi senza rumore
e per ascoltarlo ci vuole solo amore ...
Una donna dai milioni di versi,
dalle braccia sempre aperte,
dal pane donato anche quando aveva fame ...
E' caduta e quel tonfo diviene
il grido di coscienze smarrite, malate,
drogate, su questo mondo isolato ...

I COLORI DELLA VITA

Si svelano all'alba,
quando lentamente la luce
mette in fuga il buio...
Allora vedo il tetto rosa
della mia casa,
il cespuglio verde
a un angolo di via...
Il sorriso del bambino
che mi carezza con la tenera mano,
ha il colore della gioia,
di buon mattino...
Vedo l'azzurro del mare,
il rosso del papavero nel prato,
la magia del sole che presto appare...
Questi sono i colori della vita
che un gran Maestro regalò
alla terra, alla nostra esistenza...
Giallo è quel limone sulla pianta
e la mimosa che profuma di stupore...
I tuoi occhi hanno mille colori,
quello della tristezza, della speranza,
della felicità senza confine...
perché sono gli occhi dell'AMORE.

IL TRICOLORE

Si veste d'oro
quando risplende il sole
e ha un fremito di gioia,
mentre s'intona l'inno nazionale.
Madido di pioggia
scioglie il pianto di spose e di madri,
di tenere fanciulle
che tessono trame d'emozioni.
Racconta fiero
le gesta degli eroi.
Son pagine di storia
in libri antichi e nuovi.
E' un simbolo d'amore ...
il nostro tricolore,
nei suoi fulgidi colori,
c'è il sano orgoglio
di essere italiani ...



POESIA

Hai ali di gabbiano
che carezzano l'aria salmastra
tra candide emozioni ...
Appari come un arcobaleno
nel cielo della speme
ed annunci il sereno.
Sei musica d'autore
sul pentagramma del cuore
e fai danzar parole come note.
Sei fatta d'amore,
infrangi barriere di violenza
e fai crollar pareti di odio
e di rancore ...
Sei nata all'alba della vita,
tra le mani di Dio,
e profumi di eternità, poesia.

SONO FRAGILE

Sono fragile
come le stesse cose
che vorrei proteggere,
eppure non ha misura
la mia voglia d'amare.

E mi perdo, tremando,
negli occhi del cielo,
mi ritrovo stupita
nel respiro del mare
e il pensiero rinasce
in rugiada di pianto.

Sono la bimba che nessuno
ha saputo amare,
sono la donna che ha visto
il suo grembo inondarsi di vita,
nel mistero del mondo ...

Sono l'ombra che vorrebbe
vestirsi di sole,
ma carezza le lucciole
al calar della sera ...

E sono fragile
come le stesse cose
che vorrei proteggere.

Madri di soldati	44
Questa è la vita	45
Un angelo nel giardino	46
I ragazzi di Scampia	47
La mia poesia	48
Similitudine	49
Marzo e 'a festa d' 'o papà	50
Musica	52
Pusilleco e' nu suonno	53
Papa Francesco	54
Un tonfo	55
I colori della vita	56
Il Tricolore	57
Mahatma	58
Primavera, si' turnata	59
Tu nun si' vicchiariello	60
Scrivo	61
A Libero Bovio	62
Immagine	63
Maschere	64
Poesia	65
Sono fragile	66
'A terra tremma	67
E tu che hai fatto?	68
Penzionamento	70
Ricorde 'e scola	72
Ultimi giudizi critici su T. Piccolo	73
Giudizio di Marzia Carocci	73
Giudizio di Eugenio Cuniato	75

'A TERRA TREMMA

E' stanca chesta terra marturiata,
 scarpesata, avvelenata
 e tremma comme fosse na nennella
 cu 'a freva 'ncuollo,
 malata 'e pecundria.
 E quanto è bella cu sciumme,
 mare, muntagne, campagne
 chiene 'e sciure, paisielle
 e città 'mpurtante assaie ...
 Ma l'ommo tene na ngurdigia
 ca le fà cercà solde e putere,
 nun se ne accorge 'e chello ca succede,
 quanta ferite ca le lassa'nzino ...
 Pò all'intrasatta allucca " 'O tarramoto"
 e tene na paura dint"e vene,
 allora preia, corre, s'annasconne:
 "Chiste peccate nun 'e faccio cchiù!"
 giura guardanno 'a casa, 'e criaturelle,
 'a chiazza, 'a strada, ll'amice
 cchiù carnale.
 Se ferma 'a terra, s'acqueta,
 ma 'o iuorno appriesso,
 'a storia torna accumincià ...

E TU CHE HAI FATTO?

Mi hanno violentato
con la forza da bruti ...
Mi hanno derubata
e sono una vecchia sola ...
Mi hanno sparato all'improvviso,
per vendetta di non so che cosa ...

Mi hanno deturpato il viso
con l'acido che ha corrosato anche il sorriso ...
Ed io ho avuto un agguato,
sull'autostrada e mi hanno ferito ...
Non potrò più camminare,
mi hanno fatto cadere in una scarpata ...

Son tante le voci che gridano
la loro disperazione
su questo mondo falso, insulso,
che ricatta ed uccide,
che toglie al giusto
e condanna l'innocente ...

Son voci fuori dal coro,
oneste, stupite, addolorate ...
Mi hanno portata in un viottolo
e mi hanno spogliata,
poi mi hanno accoltellata ...
E tu che hai fatto, innocente
spettatore, di questo sgomento?

INDICE

Prefazione di Girolamo Mennella	5
Padre	7
Dove vai Madre	8
Premio Città di Pomigliano	9
Tina Piccolo e G. Paraschiva	11
Tina Piccolo e M. Da Vinci	12
Foto Premio Città di Pomigliano	13
Foto Premio Raffaele Piccolo	14
Foto Premio Nicola Di Pinto	16
Foto Premio Antonello Rondi	19
Articolo di Giuseppe Nappa	20
Articolo di Dora Della Corte	22
Foto Della Corte e Nappa	26
Articolo di Flora Beneduce	27
Foto ricordo Premio Pomigliano	29
Antologia Poetica	33
Poesia dedicata a Napoli	34
In qualche modo vivrei	35
Scava	36
E comm'è bello a te chiammà...	37
Mamma	38
Amami adesso	39
A San Francesco	40
La mia poesia più bella	41
Figlia	42
Io voglio un mondo	43

calcio in suo onore. Piccolo è la Fondatrice del “Premio Internazionale Città di Pomigliano d’Arco” e del “Premio alla Carriera” che si svolge ogni biennio, ed ha dato vita, unitamente al sottoscritto Eugenio Cuniato, al salotto artistico - letterario che porta il suo nome.

In quest’oasi di pace, unitamente al Cuniato, per consolidare sempre più tale associazione, ha dedicato ogni energia alla “cultura d’insieme” ed ha promosso, a ritmo incalzante, eventi culturali di ampio respiro, recital poetici e momenti canori veramente eccezionali.

Quale eccellente critico d’arte e giornalista dal talento ineguagliabile ha dato continuamente alle stampe interessanti scritti, articoli prestigiosi, saggi critici, antologie e meravigliose raccolte di liriche.

I suoi versi sono stati immortalati in tanti testi scolastici e su migliaia di cartoline di Napoli. Personalmente devo qui affermare che la personalità dell’Esimia Poetessa Tina Piccolo, è caratterizzata da un’oblatività prorompente, che rende ogni suo rapporto relazionale veramente eccezionale.

Tina, grande poetessa, sei la regina dell’arte pura, creata dal tuo amore per la poesia, quella vera, quella che si vive tra la gente comune.

Grazie per i tuoi continui happening di poesia, musica e canti che offri nel tuo salotto, dove è possibile a tutti di oggettivare il proprio “socius” e di sfuggire, in questo particolare momento di crisi, ad ogni eventuale momento di monofobia con i suoi soliti svilimenti.

Eugenio Cuniato

Hai avuto paura come tanti
e nel silenzio ti sei celato ...

E' grave la tua omertà,
se tanto male sul mondo
avanza e colpisce l'umanità,
è anche perché
tu sai e non parli ...
complice di tanta crudeltà ...



Premio Città di Pomigliano D’Arco, Tina Piccolo dedica al pubblico una sua lirica.

PENZIONAMENTO

A una a una passano 'e staggione,
volano l'anne
e te ne vaie 'npenzione.

Accussì gira
'a rota d' 'o destino ...

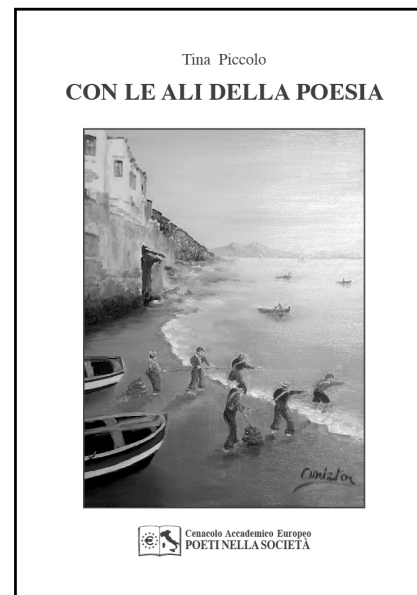
Tu dice:
<<finalmente m'arreposo>>,
te pare e vedè
liette 'e fronne 'e rose,
ma t'accarezza na malincunia
ca tene nu sapore 'e nustalgia.

Na vita sana
mmiez' 'e piccerille:
lacreme 'nziste
e tanta resatelle,
na vranca 'e poesie
cu 'e canzuncelle,
libbre, quaterne,
gomme e pennarelle.

Prufumo 'e scola
puorte int' 'o pensiero
e ll'uocchie lucente
e tutt' 'e criaturelle ...

Mentre te fanno

CON LE ALI DELLA POESIA, poesie di Tina
Piccolo, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2014.



Presentare l'Esimia Poetessa Tina Piccolo non è una cosa tanto facile, in quanto i suoi meriti in campo artistico sono tanti e tali che, se si volesse elencarli tutti, non si saprebbe proprio da dove cominciare. Peraltro, la Poetessa Tina Piccolo non ha bisogno di presentazioni: ella è un personaggio ben noto

in campo internazionale. Il suo percorso artistico - letterario è costellato di innumerevoli riconoscimenti, attestati e premi conferiti in centinaia di agoni culturali, incentrati sul suo estro poetico, per i quali, non a caso, è nota come "la Poetessa più premiata d'Italia".

In oltre trent'anni di impegno letterario, ha dato alle stampe tante raccolte di liriche, recensioni critiche ed articoli vari che sono stati diffusi in ogni parte d'Italia e, tradotti in varie lingue, sono stati resi noti anche all'estero. E' appena il caso, peraltro, di ricordare che i versi della Piccolo sono stati perfino scolpiti sulle rocce delle montagne di Bassiano di Latina e, qualche tempo fa, in Algeria è stata disputata una partita di

sospiri di pensieri, / briciole di carezze / sull'apatia del mondo, / sulle malinconie, / sui brividi d'attesa, / sui teneri presagi ... / Così nevica amore / nei fiocchi di poesia ...”

La sua è una poetica che viaggia fra pensieri onirici e debolezze umane, dove il pianto e il sorriso s'intersecano in un messaggio di vissuto e di realtà.

Tina Piccolo emoziona perché lei stessa si fonde con la propria poesia, regalandoci qualcosa che si materializza, qualcosa che prende forma restituendo al lettore quell'immagine di profondità ch'ella ci propone.

Fra le righe, par di sentire la voce, ora suadente, ora implorante, ora arresa di una donna che sulla propria pelle ha sperimentato le emozioni che condivide attraverso l'arte poetica; sentimenti reali, mai retorici, sentimenti esternati con l'intento e la voglia di essere ascoltata.

“La mia poesia più bella / non la leggerà nessuno: / sarà fatta di silenzio / e di respiro ...”

I messaggi nelle sue liriche, sia in lingua, che in dialetto napoletano, sono frammenti di esistenza, dove tutti ci sentiamo partecipi e protagonisti, perché ella ci parla di verità, la stessa verità che tutti sperimentiamo ogni giorno; quella di un passaggio unico, con l'amore e il dolore, i rimpianti e i sogni. Il viaggio terreno!

Tina è poesia, e ogni lirica sua figlia, Tina emoziona con parole musicate lanciate in un tempo ch'è eterno!

Marzia Carocci

‘o brinnese sincero
e n’applauso
cu ll’augurio ‘e bbene,
rieste accussì
pe’ nu mumento ancora.

Saie ca ‘sta scola
è ‘na storia d’ammore
ca nun fernesce maie,
manco ‘npenzione.



Tina Piccolo ed i suoi scolari, poco tempo fa.

RICORDE 'E SCOLA

Nu mantesino niro e 'a nocca blu;
'a cchiu' ghianca 'e tutt' 'e pistagnelle,
'na cartella marro', ma sciupatella!...

Culture d' 'a scola mia 'e na vota...

Addore 'e gnostra dint'o calamaro,
d'o libro vecchjo e d'e quaterne nuove,
'ncopp' 'o banco 'e lignammo scurtecatò.

Profumo d'a scola mia 'e na vota...

'E passe d'a maestra e 'o direttore;
ammuina 'e tutt' 'e guagliuncelle
pe' tramente cadeva 'a siggiulella.

Remmure d'a scola mia 'e na vota...

Na marena c' 'o ppane e 'a murtatella,
'o volo vascio 'e quacche cuppetiello;
tanta resate cu 'o cchiu' ciucciariello.

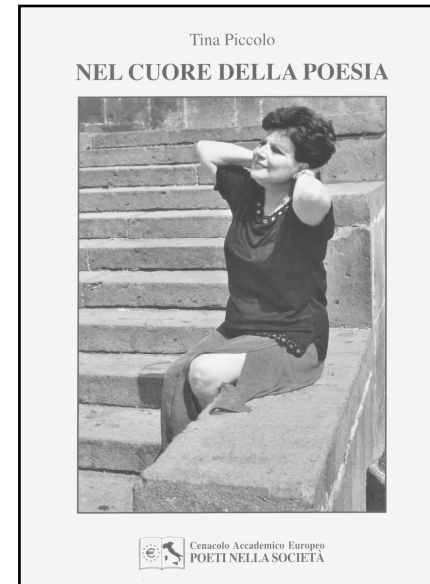
Alleria d'a scola mia 'e na vota...

E nu sciummo nucente 'e piccerille
se spanneva p' 'a strata d'o paese.
Chisa' addo' state, si 'e vvote me penzate!

Che nustalgia p'o tempo ca e' passato!

ULTIMI GIUDIZI CRITICI SULL'AUTRICE

NEL CUORE DELLA POESIA, poesie di Tina Piccolo, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2011.



La poesia di Tina Piccolo è musica ed emozione intensa. Lei sa trasportarci nella propria introspezione rendendo visiva la propria vulnerabilità, dove vibrano le emozioni più intense ed intime. Ogni verso prende movimento e respiro, ogni parola ha peso e senso, mai banale,

idioma delicato e forte allo stesso tempo, senza mai perdere d'intensità e di magia. L'autrice con maestria e padronanza di un'ottima semantica, riesce ad incantarci con le parole del cuore, ogni sua lirica si rivela un canto emozionale. Parole che rapiscono, che colorano, parole di gioia e di dolore, di fede e di speranza.

“Lenti e leggeri / cadono dal cielo / i fiocchi di poesia. / Sono frammenti d'ali, / pulviscoli d'un volo, /